



## VERBALE N. 4 DELL'ADUNANZA DEL 1° FEBBRAIO 2018

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Vicepresidente Alessandro Cassiani, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti, nonché i Consiglieri Isabella Maria Stoppani, Alessandro Graziani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Cristiana Arditi di Castelvetere, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Cristina Fasciotti, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Alessandra Gabbani, Carla Canale, Aldo Minghelli, Teresa Vallebona, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

### Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Vaglio comunica che, coerentemente con l'impegno preso nell'ultima adunanza consiliare, lo scorso lunedì ha inteso informare tempestivamente i Colleghi di aver ricevuto, poco prima della scadenza di legge, una proposta ufficiale per la candidatura al Senato della Repubblica e che, nell'obbligato spazio di poche ore, ha deciso di accettare tale proposta.

In segno di rispetto del Consiglio, dei Colleghi tutti e di quei Consiglieri che avevano chiesto un pronunciamento ufficiale ed urgente in merito ad eventuali candidature, il Presidente Vaglio ha ritenuto opportuno dare la notizia in modo formale proprio nella sua qualità di Presidente, pur senza utilizzare l'account email istituzionale ma il suo personale indirizzo di posta elettronica.

I Consiglieri Rossi, Conte, Cesali, Nicodemi, Arditi di Castelvetere, Fasciotti e Celletti, preso atto della comunicazione pubblicata sul sito [maurovaglio.it](http://maurovaglio.it) ed inviata via email a tutti gli iscritti, con la quale il Presidente ufficializza la propria candidatura al Senato della Repubblica nelle file del Movimento 5 stelle, osservano quanto segue:

1) ogni cittadino è libero di concorrere alla vita pubblica del Paese, diritto ovviamente riconosciuto anche ad ogni singolo Avvocato. Tuttavia, la candidatura del Presidente di un Ordine professionale, da una parte rischia di connotare politicamente l'intera categoria degli iscritti, dall'altra ingenera il sospetto che la carica ricoperta venga strumentalmente utilizzata per fini autoreferenziali. Per evidenti quanto imprescindibili esigenze di opportunità, dunque, i suddetti Consiglieri ritengono che si impongano - a prescindere da quello che sarà l'esito del voto - le immediate dimissioni del Presidente, al quale rivolgono esplicita istanza in tal senso, onde evitare che l'Ordine degli Avvocati di Roma assuma suo malgrado una connotazione di natura politica a discapito di quella istituzionale, che gli è propria. Rivolgono altresì formale istanza affinché vengano annullati i previsti incontri con i rappresentanti dei partiti politici del 15 e 20 febbraio (con rilascio di crediti deontologici ...) che all'esito della "scesa in campo" del Presidente Vaglio prestano il fianco a critiche legate al sospetto di una strumentalizzazione della carica, e dell'Istituzione stessa, per finalità legate ad un "ritorno" di carattere elettorale e personale.

2) Il Movimento 5 Stelle - schieramento nelle file del quale concorre il Presidente dell'Ordine - annovera nel suo programma per la giustizia penale - tra gli altri - i seguenti punti: a) sospensione del decorso del termine della prescrizione dal momento in cui viene esercitata l'azione penale; b) estensione dell'utilizzo delle intercettazioni telefoniche ad una ben più ampia gamma di reati; c) eliminazione del divieto di *reformatio in peius* in grado di appello.

I Consiglieri Rossi, Conte, Cesali, Nicodemi, Arditi di Castelvetere, Fasciotti e Celletti chiedono al Presidente Vaglio se ritiene che il mantenimento della carica possa essere compatibile con la scelta di concorrere con uno schieramento che - oltre ad essersi in passato pronunciato in favore dell'abolizione degli Ordini professionali - sia conclamato portatore di proposte dal carattere



inquisitorio, liberticida e sprezzante delle garanzie difensive. Chiedono altresì al Presidente Vaglio come, di conseguenza, egli possa continuare a rappresentare quanto meno quella parte dell'Avvocatura che da anni - anche e soprattutto attraverso iniziative di carattere associativo - si batte per l'affermazione, l'osservanza ed il rispetto delle garanzie poste a salvaguardia dei principi costituzionali del giusto processo e del diritto di difesa.

Il Presidente Vaglio, preso atto delle due osservazioni rivoltegli dai Consiglieri firmatari della predetta comunicazione, precisa quanto segue:

1) Come testimoniano i numerosi casi di Presidenti di Ordini Professionali, anche di Ordini di Avvocati o di altre Istituzioni forensi (Presidente della Cassa Forense, Presidenti degli Ordini di Palermo, Civitavecchia, Nola), che si sono candidati alle prossime elezioni nei diversi schieramenti pur rimanendo in carica, è di tutta evidenza che il rischio che la candidatura possa connotare politicamente l'intera categoria degli iscritti semplicemente non esiste e l'unico aspetto davvero strumentale, in tutto ciò, è la richiesta di dimissioni rivolta dai Consiglieri dell'opposizione. Si aggiungano, poi, tutti i Presidenti di Ordine locale o nazionale che, non solo non si sono dimessi durante la campagna elettorale, ma hanno anche mantenuto la carica una volta eletti in Parlamento. Solo per fare alcuni esempi nell'ultima legislatura: Sen. Andrea Mandelli (Presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi, Monza Brianza), Sen. Vincenzo D'Anna (Presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi), Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri (Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Bari).

Ulteriormente infondata appare la "logica del sospetto" applicata al tema di un possibile utilizzo strumentale, per fini autoreferenziali, della carica ricoperta. Sono le azioni che compiamo, e non gli improbabili sospetti paventati dai richiedenti, che formano le opinioni di chi osserva e, per tale ragione, il Presidente Vaglio si dichiara assolutamente tranquillo.

2) Senza entrare nel merito dei programmi del Movimento Cinque Stelle sui quali ciascuno potrà mantenere i propri personali convincimenti, il Presidente Vaglio osserva che, proprio l'aver voluto candidare Vertici dell'Avvocatura (non solo romana) nelle proprie file, testimonia l'intenzione del Movimento di voler sinceramente comprendere con chiarezza e con l'aiuto di chi conosce davvero il mondo professionale e giudiziario, quali provvedimenti siano più opportuni ed urgenti e quali, forse, da rivedere. In fondo è proprio per portare la voce e le richieste dell'Avvocatura nelle stanze ove si legifera che egli ha deciso di accettare la proposta di candidatura. Per quanto riguarda i prossimi incontri con i partiti politici, il Presidente Vaglio precisa che, per motivi di opportunità, quello in programma il 20 Febbraio sarà annullato mentre in quello previsto per il 15 febbraio egli terrà solo una breve introduzione e non svolgerà il ruolo di moderatore, come invece di consueto fa.

Il Presidente Vaglio conclude rilevando come sia davvero singolare che quesiti di opportunità e "deontologia consiliare" vengano posti da chi non prova alcuno scrupolo, dopo essere stato eletto, a non partecipare in alcun modo alle possibili iniziative in favore dei Colleghi e ad adoperarsi solo per ottenere, con qualunque mezzo o pretesto, quello spazio politico che da anni i Colleghi Romani negano loro o, peggio ancora, per ottenere incarichi professionali dai vertici dell'autorità giudiziaria (<https://www.ordineavvocatiroma.it/Documenti/trasparenza4dicembre2014.pdf>).

Al contrario, il Presidente Vaglio intende tranquillizzare i summenzionati Consiglieri che, come è da sempre suo costume, ove ravvisasse incompatibilità deontologiche o anche semplicemente di non poter svolgere pienamente il compito previsto dalla sua carica, non esiterà a trarne le conclusioni e ad assumere gli opportuni provvedimenti.

Il Consigliere Arditi di Castelvetero comunica che non è in grado di seguire la comunicazione del



Presidente Vaglio e chiede una copia della comunicazione.

Il Presidente Vaglio fornisce copia della propria comunicazione.

Il Consigliere Nicodemi chiede che la comunicazione dei Consiglieri Rossi, Conte, Cesali, Nicodemi, Arditì, Fasciotti e Celletti relativa alla richiesta del mantenimento della carica da parte del Presidente Vaglio sia autonoma rispetto alla comunicazione dello stesso Avv. Vaglio.

Il Consigliere Rossi, preso atto delle risposta del Presidente, ribadisce l'inconfutabile profilo di opportunità delle immediate dimissioni del Presidente Vaglio. Si impone, infatti, in modo assai rilevante, la questione dei riflessi pubblici che, laddove potrebbe considerarsi marginale nel caso di cariche presso piccoli Ordini, è invece imponente per Ordini di portata nazionale, quello di Roma in testa. E' gravemente inopportuno, già in linea di principio, che il Presidente dell'Ordine più numeroso d'Italia, per il solo fatto di presentarsi quale candidato di una formazione politica inevitabilmente in competizione con le altre, possa dare l'impressione di esprimere con ciò il prevalente indirizzo politico quanto meno di una forte percentuale degli iscritti. Questo stato di cose imporrebbe già di per sé le dimissioni dalla carica. Ma la specifica vicenda di Roma annovera un più marcato problema rappresentato dalla particolarissima faziosità della compagna elettorale in corso. Tutte le formazioni che concorrono cercano di presentare esponenti che si spera godano di richiamo favorevole sull'opinione pubblica e quindi sui votanti. Particolare impegno denota al riguardo la formazione del Movimento 5 Stelle nella cui lista per il Senato ha dato la sua adesione l'Avv. Mauro Vaglio. E' noto che il Movimento in questione è oggetto di continue critiche attinenti all'asserita mancanza di competenze necessarie per il governo del Paese. Di qui la ricerca, da parte dei vertici del Movimento medesimo, di candidati da offrire ai votanti sottolineandone la vera, o supposta, competenza. Questa stessa competenza viene magnificata come indice di una sorta di rappresentanza, da parte dei prescelti, della categoria professionale da cui promanano e che proprio per questo viene inglobata nell'ambito del Movimento. Questo disegno trova massimo risalto proprio nel caso dell'Avv. Vaglio. Se infatti per altri personaggi che si è riusciti a coinvolgere possono valere referenze di natura personale o "exploits" atti a mettere in luce il valore individuale misto all'importanza della carica o della funzione espletata, tale non è certamente il caso dello stesso Avv. Vaglio di cui, sia detto senza offesa, non si conoscono in quanto avvocato prestazioni di sorta di qualsivoglia rilevanza. Siffatta mancata conoscenza implica di per sé che l'unica ragione del suo coinvolgimento è costituito dall'intento di ventilare che, tramite la sua persona in virtù della sua carica, siano gli avvocati romani, o almeno una loro forte consistenza, ad aderire alla compagna del Movimento. E c'è altro perché come già evidenziato il programma ufficiale del detto Movimento collide in maniera che non potrebbe essere più stridente e plateale con punti fondamentali di lotta e impegno dell'Unione delle Camere Penali Italiane, tra le quali in primo piano quella di Roma. Si che l'Avv. Vaglio si troverebbe a votare, nella sua auspicata veste di Senatore, in senso diametralmente opposto a quello auspicato dai penalisti romani che pure dovrebbero rientrare nel novero di coloro i quali lui sarebbe l'esponente ufficiale. Dunque dimissioni nella certezza che lo stesso Presidente Vaglio, qualora nutrisse ancora qualche dubbio al riguardo, se ne renda ora ben conto della necessità.

Si associano i Consiglieri Arditì di Castelvetere, Celletti, Cesali, Fasciotti e Nicodemi.

Il Presidente Vaglio, pur non ritenendo necessario replicare alle considerazioni del Consigliere Rossi, fa solo rilevare che le persone da candidare alle elezioni, siano esse per il Consiglio dell'Ordine che per il Parlamento, vengono scelte non certo per i casi giuridici trattati, ma per la notorietà delle stesse ed il Presidente Vaglio evidenzia al Consigliere Rossi, ove non se ne fosse resa ancora conto, che è tale notorietà che ha portato il Presidente Vaglio ad essere il primo dei votati nelle elezioni del 2008, del 2010, del 2012 e del 2017 venendo poi eletto Presidente, non certo il contrario.



Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Rossi, Graziani, Arditì di Castelvetere, Celletti e Fasciotti all'inizio dell'adunanza richiedono la registrazione della seduta. Fanno presente, inoltre, che la conseguente trascrizione potrà essere effettuata da un dipendente del Consiglio. Nel caso in cui non ci fosse tale disponibilità tra le risorse umane del COA, sono disponibili a trascriverlo personalmente.

Il Presidente Vaglio fa presente che la registrazione dell'adunanza può essere disposta su richiesta dei Consiglieri solo se gli stessi si assumano il costo della sua trascrizione. Peraltro, poiché dal marzo 2015 è stata richiesta la registrazione dell'adunanza in una sola occasione e che non tutti i Consiglieri sono muniti di microfono, ritiene che il sistema allo stato non supporti tale servizio.

### **Giuramento avvocati**

- Sono presenti: Avvocato Marta Alvaro, Avvocato Dora Angelucci, Avvocato Andrea Belli, Avvocato Vanessa Bellucci, Avvocato Flavia Bersani, Avvocato Federico Bocchini, Avvocato Matteo Brunini, Avvocato Vincenzo Maria Buca, Avvocato Calogero Caleca, Avvocato Paolo Capodanno, Avvocato Martina Cerroni, Avvocato Francesco Cioffi, Avvocato Roberto Corda, Avvocato Flavia Cristofaro, Avvocato Laura Cugini, Avvocato Pierfrancesco De Amicis, Avvocato Riccardo De Caria, Avvocato Paolo Nazareno Della Valle, Avvocato Claudia Desideri, Avvocato Marco Di Giovine, Avvocato Cristina Di Micco, Avvocato Ilaria Di Tommaso, Avvocato Marco Filippone, Avvocato Flaminia Gallo, Avvocato Francesca Gerardi, Avvocato Francesco Giannocari, Avvocato Alessandro Giardetti, Avvocato Gianluca Giofrè, Avvocato Ylenia Guarino, Avvocato Pasquale Lo Re, Avvocato Elisa Maimone, Avvocato Federica Maraziti, Avvocato Guido Mascia, Avvocati Sara Minati, Avvocato Gianmarco Minotti, Avvocato Mattia Morani, Avvocato Moreno Moregi, Avvocato Federica Moretti, Avvocato Carmine Murdaca, Avvocato Ludovico Nesbitt, Avvocato Teresa Nobile, Avvocato Rita Orsini, Avvocato Maria Santina Panarella, Avvocato Elena Parlangeli, Avvocato Fabrizio Patera, Avvocato Andrea Piras, Avvocato Leonardo Pompili, Avvocato Daniela Privitera, Avvocato Ivan Quatrana i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Giuramento Praticanti Abilitati**

- Sono presenti i praticanti avvocati abilitati dottori: Alessio Briguglio, Shqipe Daiu, Chiara De Bonis, Marta De Filippis, Caterina De Lio, Donatella Di Gregorio, Rodica Dinca, Azzurra Francazi, Maria Teresa Giarrizzo, Alessandro Lunghi, Serena Mantegna, Carlotta Mastrantoni, Francesco Mazzone, Dalila Milano, Serena Montemurro, Alessandro Mura, Enrico Pamphili, Salvatore Petrone, Valerio Rizzo, Alessia Rossi, Vittorio Maria Russo, Marta Siracusa, Armando Treglia, Ciro Vanore i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

- Il Presidente Vaglio, in virtù della propria funzione così determinata dal relativo Regolamento, rileva di aver dovuto sospendere l'adunanza a causa delle intemperanze verbali (grida, urlì e tono



provocatorio) del Consigliere Conte il quale, arrivando sistematicamente in ritardo, pretende di intervenire su argomenti già conclusi con il passaggio alle successive comunicazioni: tale comportamento determina l'impossibilità di svolgere ordinatamente l'adunanza, costringendo i presenti a continue interruzioni.

### **Comunicazioni del Presidente**

– Il Presidente Vaglio riferisce sulle note pervenute in data 22 gennaio 2018 dagli Ordini forensi di Verbania e Lecce, accompagnatorie delle delibere di adesione all'iniziativa intrapresa dall'Unione Lombarda degli Ordini Forensi di invitare il Consiglio Nazionale Forense e l'Organismo Congressuale Forense ad intervenire presso il Governo e il Parlamento affinché gli avvocati vengano esonerati dall'obbligo dell'utilizzo dei pagamenti a mezzo POS presso gli studi legali o le istituzioni bancarie vengano sollecitate ad abbattere drasticamente i costi del servizio, stante l'introduzione delle sanzioni pecuniarie per la violazione di tale obbligo.

Il Consiglio prende atto.

### **Comunicazioni del Presidente**

– Il Presidente Vaglio e il Consigliere Segretario Di Tosto, anche per conto del Consigliere Tesoriere Galletti, riferiscono sul post facebook pubblicato dallo Studio Legale (omissis) di Mestre che si distribuisce, con il quale divulgavano, riferendosi al drammatico deragliamento di un treno regionale che ha causato delle vittime e feriti nei pressi di Pioltello (Milano), nelle stesse ore in cui i soccorritori intervenivano sul posto per estrarre le persone, informavano i "... prossimi congiunti delle vittime e le numerose persone che hanno subito lesioni ..." che lo "... Studio Legale (omissis) è in grado di fornire assistenza altamente qualificata alle incolpevoli vittime di questa sciagura. Pagamento di spese e compensi legali solo a risarcimento ottenuto...", invitando i lettori del post a contattarli "... per ottenere una valutazione preventiva del caso senza oneri a tuo carico ...", violando così in modo palese il Codice Deontologico Forense e l'etica che dovrebbe contraddistinguere il libero professionista forense.

Il Presidente Vaglio e il Consigliere Segretario Di Tosto, anche per conto del Consigliere Tesoriere Galletti, chiedono di inviare un esposto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia e al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto a carico dei titolari dello Studio.

Il Consiglio delibera di inviare gli atti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia e al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Veneto a carico dei titolari dello Studio. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce sul disegno di legge per la Riforma del processo tributario predisposto dall'Avv. Maurizio Villani e integralmente recepito nella Proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati il 23 novembre 2017 (atto n. 4755) dal Deputato On. Rocco Palese.

Lo schema prevede che i giudici tributari professionali, competenti, a tempo pieno, vincitori di concorso pubblico siano non più dipendenti dal Ministero dell'Economia ma dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in modo tale da realizzare la terzietà dei giudici tributari, ai sensi dell'art. 111 comma 2 della Costituzione, con la previsione inoltre di qualificare ulteriormente i professionisti abilitati alla difesa presso le Commissioni Tributarie, rendendo effettiva ed equilibrata tale delicatissima funzione.

Il Presidente Vaglio propone al Consiglio di diffondere la Proposta di legge n. 4755 e di promuoverla presso le istituzioni nazionali dell'avvocatura affinché si attivino per la definitiva





approvazione nella prossima legislatura.

Il Consiglio esprime apprezzamento per il lavoro dell'Avv. Maurizio Villani sullo schema di disegno di legge e propone di sottoporlo al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense e a tutti gli Ordini forensi italiani affinché promuovano iniziative a favore della sua approvazione definitiva nella prossima legislatura.

## **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Giulia Bonura, Iwona Wanda Ciardullo Kos, Carolina Drisaldi, Matteo Masi, Giuseppe Di Benedetto, Eleonora Onorascenzo, Claudia Stella, Maurizia Venezia,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto e i Consiglieri Canale e Vallebona comunicano di aver provveduto, come da delega del Consiglio nell'adunanza del 21 dicembre 2017, a compilare le schede fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero della Giustizia per la rilevazione del livello di soddisfazione espresso dagli utenti interni e/o esterni sulla qualità del servizio reso nell'anno solare 2017 dei seguenti Uffici: Corte di Appello di Roma, Direzione Nazionale Antimafia di Roma, Procura Generale presso la Corte di Cassazione di Roma, Tribunale di Sorveglianza di Roma, Tribunale per i Minorenni di Roma, Procura della Repubblica per i Minorenni di Roma, Procura della Repubblica di Roma, Procura Generale di Roma, Corte Suprema di Cassazione nonché con la collaborazione del Consigliere Stoppani per quanto attiene il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma.

Il Consiglio approva e dispone la trasmissione delle schede all'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero della Giustizia. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota della Segreteria della Commissione di Manutenzione e Conservazione del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, pervenuta in data 4 gennaio 2018 con la quale, a seguito di sollecito della richiesta di incontro con il Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'istituzione di un Tavolo Permanente, nell'ambito della Conferenza permanente degli uffici Giudiziari, per risolvere le problematiche urgenti di adeguamento architettonico degli accessi agli uffici Giudiziari da parte di disabili, informa che il Primo Presidente ha espresso la volontà di partecipare al Tavolo permanente, riservandosi di indicare un proprio rappresentante come da verbale della riunione della Commissione che si distribuisce insieme alla nota suddetta.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. Nicola Cioffi, Presidente dell'Associazione culturale "Camera Europea di Giustizia", con la quale chiede di divulgare sul sito istituzionale dell'Ordine il concorso relativo al progetto culturale "Premio Camera Europea di Giustizia - 2018 - La scomunica nella Chiesa Cattolica". L'iniziativa è un ulteriore atto della campagna moralizzatrice di Papa Francesco Bergoglio ed è rivolta anche a professionisti. Le domande



dovranno essere inviate entro il 10 febbraio 2018 e gli autori degli elaborati ritenuti meritevoli saranno invitati a svolgere le proprie tesi in occasione di un convegno che si terrà a Napoli.

Il Consiglio dispone la pubblicazione della nota sul sito istituzionale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota del Dott. Francesco Monastero, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 15 gennaio 2018, con la quale trasmette la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di autorizzazione ai lavori per la messa in sicurezza degli Uffici Giudiziari con modalità e tempistiche concordate precedentemente e comunica l’inizio dei lavori agli accessi degli Uffici Giudiziari del Tribunale Ordinario di Roma, Sezioni Civili, per la data del 15 gennaio scorso. Il Presidente Monastero trasmette, inoltre, la circolare del 29 dicembre 2017 (controllo varchi) in cui sono illustrate le modalità da seguire per accedere agli Uffici nel periodo dei lavori.

Il Consiglio esprime apprezzamento per l’avvio dei lavori per messa in sicurezza degli Uffici Giudiziari del Tribunale e dispone la pubblicazione della circolare del 29 dicembre 2017 sul sito istituzionale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota del Dott. Luca Forlani della Città metropolitana di Milano, pervenuta in data 30 gennaio 2018, con la quale chiede di divulgare presso gli iscritti l’avviso di ricerca candidature n. 1/2018 del Consiglio Direttivo della Società d’Incoraggiamento d’Arti e mestieri e dell’avviso di ricerca candidature n. 2/2018 del Collegio dei Revisori dei Conti di AFOL metropolitana, per le nomine e designazioni dei rappresentanti della Città Metropolitana di Milano negli organismi partecipati. La raccolta delle candidature avverrà fino al 1° marzo 2018 e i testi integrali sono consultabili sul link [http://www.cittametropolitana.mi.it/portale\(conosci\\_la\\_citta\\_metropolitana/Nomine/Avvisi-ATTIVI/index.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/portale(conosci_la_citta_metropolitana/Nomine/Avvisi-ATTIVI/index.html).

Il Consiglio dispone la pubblicazione dell’avviso sul sito istituzionale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta via PEC in data 26 gennaio 2018, dall’Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell’adunanza del 7 dicembre 2018 con protocollo n. (omissis). A seguito di verifica della documentazione prodotta, propone di modificare la motivazione da “inammissibile per carenza della domanda” a “ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: appello avverso sentenza n. (omissis) emessa dal Tribunale di Latina avente ad oggetto: opposizione a decreto ingiuntivo n. (omissis)”.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 29 gennaio 2018, prot. n. (omissis), dalla Cancelleria del Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Prima Civile, in merito all’ammissione al patrocinio a spese dello Stato della Signora (omissis);

il Consiglio

considerato che la Signora (omissis) è risultata priva dei requisiti previsti dell’art. 76 D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115,

revoca

per esubero reddito l’ammissione al patrocinio n. (omissis), deliberata nell’adunanza del giorno 23



luglio 2015, per la seguente procedura: “ricorso dinanzi il Tribunale Civile di Roma per regolamentazione responsabilità genitoriale - controparte (omissis)”.

e, in autotutela, revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno 14 aprile 2016, per la seguente procedura: “costituzione avanti il Tribunale per i Minorenni di Roma per procedimento aperto d'ufficio R.G. n. (omissis) avente ad oggetto il controllo sull'esercizio della responsabilità genitoriale ex artt. 330-333 C.C., controparte (omissis)”.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che sono in scadenza in contratti di lavoro del personale assunto a tempo determinato e, pertanto, propone di procedere al reclutamento di personale dipendente a tempo determinato da assumere in area “A”, fascia “A/1” da destinare sia presso gli Uffici Giudiziari romani, in quanto permangono i gravi disservizi per l'avvocatura dovuti alla cronica carenza dell'organico della P.A., sia per la copertura di alcune posizioni lavorative presso gli uffici dell'Ordine.

Il Consigliere Segretario Di Tosto, in ossequio alla normativa vigente e al Regolamento dell'Ordine degli Avvocati di Roma in materia di reclutamento personale, propone di pubblicare il relativo avviso per la selezione di personale sul sito istituzionale per sette giorni consecutivi da venerdì 2 febbraio 2018 a venerdì 9 febbraio 2018, in modo tale da consentire a chiunque fosse interessato a far pervenire la propria candidatura per la selezione, con termine entro e non oltre le ore 13.00 del 9 febbraio 2018 per la presentazione delle domande, nonchè di procedere, successivamente, alla selezione di personale dipendente con contratti a tempo determinato, area “A”, fascia “A/1” così distribuite:

- n. 1 unità al Dipartimento I (Presidenza, Segreteria, Disciplina e Protocollo);
- n. 1 unità al Consiglio Distrettuale di Disciplina;
- n. 1 unità alle Aste Giudiziarie;
- n. 1 unità al Dipartimento V (Iscrizioni-Pareri);
- n. 2 unità al Dipartimento VII (Mediazione);
- n. 1 unità al Tribunale di Roma “Ufficio Decreti Ingiuntivi/mail”;
- n. 1 unità al Tribunale di Roma “Sportello Ufficio Esecuzioni Mobiliari”;
- n. 1 unità al Tribunale di Roma “Richieste copie sentenze via mail”;
- n. 2 unità al Tribunale di Roma “Sportelli informativi”;
- n. 1 unità al Tribunale Ordinario di Roma “Iscrizioni PEC Esecuzioni Mobiliari”;
- n. 4 unità agli Uffici del Giudice di Pace;
- n. 1 unità al Centro Studi.

Invita tutti i Consiglieri a essere presenti alla procedura di selezione che si svolgerà nella giornata di 23 febbraio 2018, dalle ore 8.30 ad oltranza.

Esprimono voto contrario i Consiglieri Celletti, Conte, Fasciotti, Graziani e Rossi.

Il Consigliere Nicodemi vota contro la pubblicazione dell'avviso per la selezione di personale a tempo determinato in quanto non è possibile agire in base ad una situazione provvisoria legata ad un periodo storico nel quale si riteneva che la diminuzione degli iscritti non giustificava l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Chiede pertanto che venga subordinata l'approvazione di tale punto ad una chiara indicazione del Consiglio sulla gestione delle risorse umane.

Il Consigliere Rossi vota contrario perché non è riuscita ad ascoltare la comunicazione stante il caos regnante nell'Aula.

Si associano i Consiglieri Arditi di Castelvetero, Celletti, Cesali, Fasciotti e Nicodemi.





Il Consigliere Conte vota contrario alle comunicazioni del Segretario perché a causa della discussione tra i Consiglieri non è stato possibile udire le comunicazioni.

Il Consiglio a maggioranza approva e nomina, quali Componenti della Commissione esaminatrice, gli Avv.ti Sergio Antonazzo, Mauro Monaco e Luigi Castriota. Dispone che i rapporti di lavoro abbiano la durata di mesi cinque, dal 1° marzo 2018 al 31 luglio 2018, esclusi i soli contratti di lavoro del personale che sarà addetto al servizio di richiesta copie sentenze e decreti ingiuntivi via mail presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma che avranno la durata di mesi sei e si concluderanno il 31 agosto 2018.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Approvazione del verbale n. 3 dell'adunanza del 25 gennaio 2018**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia o ne è stata consegnata copia cartacea il Consiglio approva, a maggioranza, il verbale n. 3 dell'adunanza del 25 gennaio 2018.

Il Consigliere Cesali “non approva il verbale della scorsa adunanza non avendo avuto la possibilità di leggerlo a causa della discussione consiliare in ordine alle richieste di dimissioni del Presidente Mauro Vaglio. Il Consigliere Cesali chiede che i verbali delle adunanze precedenti vengano trasmessi ai Consiglieri almeno un giorno prima al fine di poter dare lettura”.

I Consiglieri Nicodemi e Celletti dichiarano “di non approvare in quanto ne hanno ricevuto conoscenza solo dopo i giuramenti e non hanno avuto la possibilità di leggerlo per mancanza di tempo in quanto impegnati a discutere i punti all'ordine del giorno”

Il Consiglio approva a maggioranza il verbale dell'adunanza del 25 gennaio 2018.

### **Pratiche disciplinari**

- Il Consigliere Santini, quale delegato dal Consiglio nell'adunanza del 21 dicembre 2017, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Il Consigliere Celletti evidenzia come già fatto nelle precedenti adunanze che le questioni attinenti la disciplina non debbono essere portate all'attenzione dell'adunanza consiliare, dovendo essere trasmesse direttamente al Consiglio di Disciplina, organo deputato a provvedere a qualsiasi tipo di valutazione.

Si associano i Consiglieri, Arditi di Castelvetere, Cesali, Conte, Fasciotti, Nicodemi e Rossi.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, i Consiglieri Cesali, Graziani, Mazzoni, Tamburro e Vallebona, in qualità di membri della Commissione per le società ex art. 4 bis L. P. comunicano che in data 25 gennaio 2018 è pervenuta dalla “(omissis)” comunicazione del verbale assembleare di modifica della denominazione sociale in conformità l'art. 1 comma 443 L. 205/2017. La nuova denominazione risulta conforme alla legge e pertanto la Commissione propone di deliberare l'iscrizione della società “(omissis) - società tra avvocati”.



Il Consiglio delibera l'iscrizione all'albo delle società di avvocati della (omissis).

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, i Consiglieri Cesali, Graziani, Mazzoni, Tamburro e Vallebona, in qualità di membri della Commissione per le società ex art. 4 bis L. P. comunicano che in data 25 gennaio 2018 è pervenuta a questo Consiglio richiesta di iscrizione all'Albo da parte della "(omissis)".

Rilevato che l'art. 1 comma 443 L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che le società di cui all'art. 4 bis L. 247/2012 "*in qualunque forma costituite, sono tenute a prevedere ed inserire nella loro denominazione sociale, l'indicazione Società tra Avvocati [...]*" la Commissione propone di comunicare alla suddetta società la necessaria modifica della denominazione sociale ai fini dell'iscrizione mediante trasmissione dell'estratto del presente verbale.

Il Consiglio delibera in conformità.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, i Consiglieri Cesali, Graziani, Mazzoni, Tamburro e Vallebona, in qualità di membri della Commissione per le società ex art. 4 bis L.P. comunicano che in data 15 dicembre 2017 è pervenuta a questo Consiglio richiesta di iscrizione da parte della società "(omissis)".

Rilevato che:

- l'art. 1 comma 443 L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che le società di cui all'art. 4 bis L. 247/2012 "*in qualunque forma costituite, sono tenute a prevedere ed inserire nella loro denominazione sociale, l'indicazione Società tra Avvocati [...]*"

- l'art. 4bis co. 1 della L. 247/2012 consente la costituzione di società per "*l'esercizio della professione forense*" con conseguente strumentalità ed accessorietà delle attività eventualmente svolte da altri soci professionisti;

la Commissione propone di comunicare alla suddetta società le necessarie modifiche statutarie ai fini dell'iscrizione mediante trasmissione dell'estratto del presente verbale.

Il Consiglio delibera in conformità.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, i Consiglieri Cesali, Graziani, Mazzoni, Tamburro e Vallebona, in qualità di membri della Commissione per le società ex art. 4 bis L.P. comunicano che in data 4 dicembre 2017 è pervenuta a questo Consiglio richiesta di iscrizione da parte della società "(omissis)".

Rilevato che:

- l'art. 1 comma 443 L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto che le società di cui all'art. 4 bis L. 247/2012 "*in qualunque forma costituite, sono tenute a prevedere ed inserire nella loro denominazione sociale, l'indicazione Società tra Avvocati [...]*"

- l'art. 4bis co. 1 della L. 247/2012 prevede che sia resa "*disponibile la documentazione analitica, per l'anno di riferimento, relativa alla compagine sociale*";

la Commissione propone di comunicare alla suddetta società la necessaria modifica della denominazione sociale nonché trasmissione della documentazione sopra indicata ai fini dell'iscrizione mediante comunicazione dell'estratto del presente verbale.

Il Consiglio delibera in conformità.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, i Consiglieri Cesali, Graziani, Mazzoni, Tamburro e Vallebona, in qualità di membri della Commissione per le società ex art. 4 bis L.P., con l'astensione



del Consigliere Graziani, comunicano che in data 21 dicembre 2017 è pervenuta a questo Consiglio richiesta di iscrizione da parte della società “(omissis)”. Stante il rispetto dei requisiti richiesti dall’art. 4 bis L. 247/2012 la Commissione propone di deliberare l’iscrizione di detta società.

Il Consiglio delibera l’iscrizione all’albo delle società di avvocati della Studio Legale (omissis).

**Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Mazzoni comunica che dal 24 gennaio 2018 pervengono istanze, che si distribuiscono, dell’Avv. (omissis), con le quali lo stesso professionista chiede la revoca del provvedimento di revoca della delibera di cancellazione assunta dal Consiglio in data 21 dicembre 2017.

Il Consiglio conferma il provvedimento di revoca della cancellazione, stante l’attuale pendenza del procedimento disciplinare.

**Abogado (omissis)**

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulla nota pervenuta in data 24 gennaio 2018, prot. n.2411, con la quale l’Ordine degli Avvocati di Torino comunica che nel nulla osta al trasferimento rilasciato all’Abogado (omissis) (iscritto nell’Albo degli Avvocati di Roma in data 30 novembre 2017, con anzianità 3 febbraio 2015 per trasferimento da Torino), è stato erroneamente indicato il titolo di Avvocato anzichè quello di "Abogado".

Il Consiglio prende atto, manda all’Ufficio Iscrizioni per la modifica del titolo da "Avvocato" in "Abogado".

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l’Ufficio Iscrizioni. All’esito il Consiglio delibera quanto segue.

**Iscrizioni nell’Albo degli Avvocati (n. 51)**

(omissis)

**Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all’Albo Ordinario (n. 11)**

(omissis)

**Cancellazioni a domanda (n. 8)**

(omissis)

**Cancellazione dall’Albo per trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazione dall’Albo per decesso (n. 2)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 3)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 34)**



**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 2)**  
(omissis)

**Abilitazioni (n. 12)**  
(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 3)**  
(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)**  
(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 2)**  
(omissis)

**Compiute pratiche (n. 1)**  
(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Presidente Vaglio, in sostituzione del Consigliere Bruni, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per assistenza al figlio minore, affetto da grave patologia, come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato la sunnominata Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).

- Il Presidente Vaglio, in sostituzione del Consigliere Bruni, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per assistenza alla figlia minore, affetta da grave patologia, come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato la sunnominata Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).

- Il Presidente Vaglio, in sostituzione del Consigliere Bruni, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis), per definitivo trasferimento all'estero, come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).



- Il Presidente Vaglio, in sostituzione del Consigliere Bruni, nella veste di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunica che è pervenuta a questo Ordine, da parte di COLLEGANZA FORENSE, istanza di modifica della delibera consiliare del 25 gennaio 2018, relativa alla richiesta di accreditamento dell'evento "Equo compenso, conferimento dell'incarico, CDD, RCA, mediazione: le novità per l'avvocato?", con la quale venivano concessi due crediti formativi ordinari ed un credito formativo deontologico, con la quale "in ragione della presenza al convegno quali relatori di due consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Roma, propone formale istanza di riesame affinché vengano riconosciuti quattro crediti formativi di cui tre ordinari ed uno deontologico".

Il Consigliere Celletti rileva che ciò è fondamentale e che non è stato indicato, e cioè che trattasi di attività di formazione e chiede che il Consiglio ed il Presidente diano motivazione scritta del rigetto dell'istanza formulata.

Il Consiglio rigetta la richiesta.

- Il Presidente Vaglio, in sostituzione del Consigliere Bruni, nella veste di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunica che è pervenuta a questo Ordine, da parte di LUISS SCHOOL OF LAW, istanza di modifica della delibera consiliare del 28 settembre 2017, relativa alla richiesta di accreditamento dell'evento "Master in food law (master in lingua inglese) a.a. 207/2018 –Prima edizione", con la quale venivano concessi dodici crediti formativi ordinari, affinché vengano attribuiti all'evento sopra indicato venti crediti formativi ordinari come agli altri master successivamente accreditati.

Il Consiglio approva in conformità della richiesta.

- I Consiglieri Scialla e Agnino, unitamente a ADGI e ANF, comunica di aver organizzato il convegno "La giurisdizione forense" che si terrà in Roma, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour, il 14 febbraio 2018, dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Indirizzi di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Maddalena De Re (Presidente ADGI Roma), Avv. Giancarlo Renzetti (Presidente ANF Roma).

Intervengono: Avv. Andrea Zanello (ANF) "Le tariffe professionali ed il ruolo degli avvocati nella negoziazione e nella mediazione", Avv. Samantha Luponio (ADG) "Il ruolo degli avvocati nella negoziazione assistita in materia di famiglia", Avv. Mario Scialla (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "La deontologia degli avvocati in mediazione", Dott. Pasquale Gianniti (Magistrato) "Rapporto tra mediazione e giudizio. La mediazione delegata", Avv. Maria Agnino (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "L'attività dell'organismo di mediazione forense", Avv. Maria Cristina Biolchini (UNAM) "Gli organismi di mediazione privati".

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi deontologici ed un credito formativo ordinario.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Presidente Vaglio, unitamente all'Ufficio di Presidenza per le Relazioni esterne dell'Ordine degli Avvocati di Roma, comunica di aver organizzato il convegno "La Giustizia in una Regione a misura di cittadino" che si terrà in Roma, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour il 15 febbraio 2018, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).





Modera: Dott.ssa Simona D'Alessio (Italia Oggi).

Sono stati invitati: Roberta Lombardi (Candidata M5S), Stefano Parisi (Candidato coalizione centrodestra), Sergio Pirozzi (Candidato Lista Sergio Pirozzi Presidente), Jean Leonard Touadi (Candidato Lista Civica Popolare), Nicola Zingaretti (Candidato coalizione centrosinistra). Conclusioni Avv. Pietro Di Tosto (Consigliere Segretario)

La Commissione propone l'attribuzione di quattro crediti formativi ordinari in considerazione della particolare attualità dei temi trattati.

Il Consigliere Celletti, sulla richiesta di accreditamento proposta dall'Ufficio di Presidenza per le Relazioni Esterne dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Segreteria organizzativa Avv.ti Mauro Vaglio – Filippo Simone Zinelli convengo dal titolo “La Giustizia in una Regione a misura di cittadino” che si terrà a Piazza Cavour – Aula Avvocati il 15 febbraio 2018 dalle ore 11 alle ore 13, ove intervengono i candidati del M5S, della coalizione centrodestra, lista Sergio Pirozzi Presidente, lista Civica Popolare e coalizione Centrosinistra, rileva che non si tratta di attività di formazione e che non possono essere riconosciuti 4 crediti formativi “in considerazione della particolare attività dei temi trattati” come motivato dalla commissione, considerato che trattasi di interventi di candidati politici. Il Consigliere Celletti ritiene non possano essere riconosciuti crediti formativi.

Si associano i Consiglieri Cesali, Conte, Fasciotti, Nicodemi e Rossi.

Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio inviti il Presidente Vaglio a non partecipare al convegno del 15 febbraio p.v. per evidenti motivi di imparzialità nel periodo preelettorale. E considerato anche l'attuale posizione di candidato nelle prossime elezioni politiche.

Si associano i Consiglieri Arditi di Castelvetere, Celletti, Cesali, Conte, Fasciotti, Graziani e Rossi.

Esprimono voti contrari i Consiglieri Celletti, Cesali, Conte, Fasciotti, Graziani, Nicodemi e Rossi.

Il Presidente Vaglio ritenendo che non ci sono incompatibilità comunica che aprirà i lavori del convegno e non parteciperà al dibattito.

Il Consiglio delibera a maggioranza in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Canale, unitamente al Progetto Rapporti con le Istituzioni e gli Uffici Giudiziari e Processo Civile, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo “Il protocollo sulla sinteticità e chiarezza degli atti processuali di parte e dei provvedimenti del giudice nel giudizio di primo grado” che si terrà in Roma, presso l'Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour il 27 febbraio 2018, dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Modera: Avv. Carla Canale (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma e Responsabile del Progetto Rapporti con le Istituzioni e gli Uffici Giudiziari e Processo Civile).

Introduce: Avv. Riccardo Bolognesi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma e Responsabile del Progetto Rapporti con le Istituzioni e gli Uffici Giudiziari e Processo Civile).

Intervengono: Avv. Angelica Addressi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Marco Montozzi, Avv. Giancarlo Renzetti, Avv. Paolo Maldari, Avv. Stefano Prospero Mangili, Dott.ssa Cecilia Bernardo (Giudice presso il Tribunale di Roma).

Si terrà una tavola rotonda dei componenti l'Osservatorio sulla giustizia civile e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati partecipanti alla redazione delle linee guida.

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari in considerazione dell'attualità e dell'interesse dell'argomento trattato e della qualità del relatore.



Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Agnino, unitamente al Progetto Procedure Concorsuali, Fallimentari e OCC, comunica di aver organizzato il convegno dal titolo “Questione giustizia: gli orientamenti della Suprema Corte nel campo civile e penale” che si terrà in Roma, presso l’Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, il 16 aprile 2018, dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Coordina: Presidente Renato Rordorf.

Relatori: Cons. Antonello Cosentino “I protocolli ed il dovere di sinteticità”, Cons. Giorgio Fidelbo “La Sezione semplice nel rapporto con le Sezioni Unite in relazione ai principi enunciati in campo penale”, Cons. Rita Sanlorenzo “Il ruolo del Procuratore Generale nel processo civile di legittimità”, Avv. Aldo Minghelli (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Prof. Giuseppe Terranova, Avv. Corrado Martini.

La Commissione propone l’attribuzione di quattro crediti formativi ordinari in considerazione della qualità dei relatori e dell’argomento trattato.

Il Consigliere Celletti, sulla richiesta del Consigliere Agnino relativamente al convegno che si terrà il 16 aprile 2018 dalle ore 15.30 -18.30, rileva che trattandosi di attività di aggiornamento non è possibile concedere 4 crediti formativi poiché il regolamento ne prevede al massimo 3 essendo una sessione specifica di aggiornamento.

Il Consiglio delibera di concedere di tre crediti formativi trattandosi di attività di aggiornamento.

- Il Consigliere Agnino, unitamente al Progetto Procedure Concorsuali, Fallimentari e OCC, comunica di aver organizzato il “Corso specialistico sulle modifiche alle procedure ex L.19 ottobre 2017 n.155” che si terrà in Roma, presso l’Aula Avvocati - Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, nelle giornate del 7-15-23-30 maggio/5-13 giugno 2018 dalle ore 15.30 alle 18.30.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Intervengono: Presidente Renato Rordorf, Presidente Luciano Panzani, Presidente Michele Monteleone, Presidente Lucio Di Nosse, Dott. Luigi D’Orazio, Dott.ssa Caterina Ascutto, Dott.ssa Clelia Maltese, Dott. Stanislao De Matteis, Dott. Andrea Petteruti, Dott.ssa Maria Rosaria Ciuffi, Prof. Michele Tamponi, Prof. Stefani Pacchi, Prof. Alberto Maffei Alberti, Avv. Mario Santaroni, Avv. Giuseppe Vona, Dott. Fabrizio Mancini.

La Commissione propone l’attribuzione di quattro crediti formativi ordinari per singola giornata, in considerazione dell’argomento trattato, di particolare interesse, nonché della qualità dei relatori.

Il Consigliere Celletti, relativamente alla richiesta formulata dal Consigliere Agnino per 6 giornate dalle ore 15.30-18.30, attività di aggiornamento, rileva che non possono essere attribuiti 4 crediti per ogni giornata, in violazione al regolamento (attività di aggiornamento da 1-3 crediti) sulla formazione”.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all’esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 39) esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 30 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di AIAF LAZIO – Associazione Italiana per la Famiglia e per i Minori dell’evento a partecipazione gratuita “LEGGE 22



dicembre 2017, n.219 - Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento”, che si svolgerà il 10 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere un credito formativo ordinario vista la tardività della domanda.

- In data 29 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di APL AVVOCATI PER IL LAVORO dell’evento a partecipazione gratuita “La Giurisprudenza della Suprema Corte per giustificato motivo oggettivo e sul licenziamento per giusta causa. L’incremento, nella legge di bilancio, del contributo di ingresso per i licenziamenti collettivi” che si svolgerà il 16 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari in virtù della complessità del tema trattato e dei relatori presenti.

- In data 24 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE LE TOGHE dell’evento a partecipazione gratuita “Valutazione del break down psicotico anche in relazione al gaslighting – art.88 e 89 c.p.” che si svolgerà il 7 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere un credito formativo ordinario vista la tardività della domanda.

- In data 29 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE DELLE SCIENZE FORENSI dell’evento a partecipazione gratuita “Il pedofilo: un pericoloso avversario. Profili legali, criminologici e psicologici” che si svolgerà il 16 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari in virtù delle complessità e particolarità del tema trattato.

- In data 30 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di AVVOCATURA ITALIANA - IUSLAW dell’evento a partecipazione gratuita “Il compenso dell’avvocato: novità 2018” che si svolgerà il 20 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi deontologici attesa la durata ed il carattere di aggiornamento dell’evento.

- In data 25 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE dell’evento a partecipazione gratuita “La Camera di Consiglio: momento centrale del giudizio di legittimità. Esperienze a confronto” che si è svolgerà il 13 febbraio 2018;



Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari visto l'interesse dell'evento e la partecipazione di relatori di grande rilevanza.

- In data 25 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di FAMIGLIE ARCOBALENO – ASSOCIAZIONE GENITORI OMOSESSUALI dell'evento a partecipazione gratuita "Gestazione per altre ed altri" che si svolgerà il 10 marzo 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere otto crediti formativi ordinari in considerazione della tematica oggetto del convegno, della durata e del carattere di aggiornamento dello stesso.

- In data 29 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di LA TUTELA DEI DIRITTI dell'evento a partecipazione gratuita "Convegno di aggiornamento. Legge 22 dicembre 2017 n.219: quando il diritto alla vita diventa disponibile" che si svolgerà il 16 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari visto l'interesse del convegno e la rilevanza dei relatori presenti.

- In data 22 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di LUISS GUIDO CARLI dell'evento a partecipazione gratuita "Intelligenza artificiale e regolazione" che si svolgerà il 2 marzo 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere sette crediti formativi ordinari attesa la tematica del convegno ed il carattere formativo dello stesso.

- In data 25 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di S.S.M. STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE dell'evento a partecipazione gratuita "Il procedimento di opposizione nel recupero coattivo delle sanzioni amministrative e dei crediti" che si svolgerà il 20 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari vista la particolarità dei temi trattati.

- In data 26 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di BLB STUDIO LEGALE dell'evento a partecipazione gratuita "Cyber security e regolamento EU 2016/769: cosa cambia per le imprese?" che si svolgerà il 7 marzo 2018;



Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari vista la rilevanza dei temi trattati e l'importanza dei relatori presenti.

- In data 29 gennaio è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di STUDIO LEGALE FERRARO-GIOVE E ASSOCIATI dell'evento a partecipazione gratuita "Percorso formativo in materia di negoziazione" che si svolgerà il 9-16 febbraio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere un credito formativo ordinario vista la tardività della domanda, per l'evento del 9 febbraio 2018; tre crediti formativi ordinari, per l'evento del 16 febbraio 2018 data la rilevanza dei temi trattati.

- In data 25 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di STUDIO TONUCCI & PARTNERS dell'evento a partecipazione gratuita "Simpson – The trial of the century. Il processo del secolo", che si svolgerà il 31 gennaio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari, nonostante la tardività della domanda, stante il carattere formativo dell'evento.

- In data 29 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di BUSINESS SCHOOL 24 dell'evento a partecipazione a pagamento "Tutela e trasmissione dei patrimoni" che si svolgerà dal 9 marzo al 7 aprile 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere 20 crediti formativi ordinari stante il carattere formativo del corso e la durata dello stesso.

- In data 29 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di BUSINESS SCHOOL 24 dell'evento a partecipazione a pagamento "Avvocato d'affari" che si svolgerà dal 23 marzo al 21 luglio 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere 20 crediti formativi ordinari vista la rilevanza dei temi trattati e dei relatori presenti.

- In data 25 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di RMS Academy – brand di RMS Consulting S.r.l. dell'evento a partecipazione a pagamento "Profili professionali relativi al trattamento ed protezione dei dati personali" che si svolgerà il 5-6-7-19-20-21-22-23 marzo/5-6 aprile 2018;





Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere 20 crediti formativi ordinari vista l'importanza dei temi trattati e la rilevanza dei relatori presenti.

- In data 23 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "SAPIENZA" dell'evento a partecipazione a pagamento "Diritto Commerciale Internazionale – a.a.2017/2018" che si svolgerà dal 1° febbraio al 27 ottobre 2018;

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere 20 crediti formativi ordinari stante la durata del corso, il carattere formativo dello stesso e la qualità dei relatori.

### **Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione**

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art. 126 D.P.R. 115/2002 (n. 142) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 51) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio**

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande, il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense parere circa l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Addessi, quale responsabile del Progetto Donna, fa presente che i difensori di parti civili vittime di violenza di genere segnalano il grave disagio per le loro assistite le quali, in attesa di udienza dibattimentale o incidente probatorio sono spesso costrette ad attendere per ore nei corridoi, esposte al pericolo di intimidazioni da parte degli imputati o dei loro familiari. Proprio al fine di assicurare protezione e tutela effettiva e per scongiurare il rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime, legata tanto alle possibili intimidazioni e minacce provenienti dall'imputato o da terzi quanto agli incontri/ contatti tra vittima e autore del reato, sarebbe fondamentale prevedere una stanza adibita all'accoglienza e all'attesa delle vittime ed anche una organizzazione che consenta il loro accompagnamento e la permanenza all'interno del Tribunale. Poichè con la finalità di garantire alle vittime del reato maggiore tutela è stata data attuazione con il d.lgs. n. 212/2015 alla Direttiva 2012/29 del Parlamento europeo che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime del reato e tenuto conto che l'obiettivo primario della direttiva è assicurare alle persone offese parità di condizioni in materia di informazione, protezione, assistenza e partecipazione al



procedimento penale, con particolare riguardo alla nuova categoria delle vittime “vulnerabili” chiede di essere delegata a presentare istanza e/o a prendere contatti con il Presidente del Tribunale per l’istituzione di una stanza di accoglimento e attesa per vittime vulnerabili in attuazione del d.lgs. 212/2015 (così come già previsto nel Tribunale di Milano).

Il Consigliere Arditì di Castelvetere chiede - considerata la gravità del fenomeno della violenza di genere in ogni ambito - che la istituzione di una “stanza di accoglimento e attesa” per le vittime, possa essere estesa (oltre che auspicabile) anche nei locali del Tribunale Civile, vista la gravità di alcuni procedimenti in materia.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Addressi.

- Il Consigliere Addressi, quale co-responsabile del Progetto Cultura e Spettacolo, comunica di aver inserito la Collega Avv. Nadia Turella che ha dato disponibilità per collaborare.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Vallebona comunica che in data 18 ottobre e 20 novembre sono pervenute dall’avv. (omissis) le note che si distribuiscono in cui si chiede intervento del Consiglio in relazione alla vicenda occorsa presso il Tribunale civile III sez. esecuzioni mobiliari ivi descritta.

Il Consigliere Di Tosto e Minghelli si astengono.

Il Consiglio osserva che l’originale del titolo esecutivo è necessario ai fini dell’assegnazione, come previsto anche dal protocollo per il processo civile telematico presente online sul sito del Tribunale. Osserva che purtroppo non sussiste alcun protocollo, allo stato, per il rispetto delle fasce orarie nel processo esecutivo. Rileva tuttavia l’inopportunità di un rinvio di cinque mesi per semplice deposito del titolo esecutivo in originale.

- Il Consigliere Fasciotti, unitamente ai Consiglieri Nicodemi, Cesali, Conte, Rossi, Arditì di Castelvetere, Celletti, richiede l’elenco completo dei gestori dell’Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento forense di Roma.

Il Presidente Vaglio fa presente che i gestori sono nominati dal Consiglio, salvo inserimento nell’apposito elenco da parte del Ministero della Giustizia, e, pertanto, almeno i Consiglieri Nicodemi, Conte, Rossi ne sono già a conoscenza. In ogni caso, gli stessi possono avanzare la propria richiesta direttamente alla Segreteria.

Il Consigliere Agnino comunica che l’elenco è indicato sul sito istituzionale e comunque è disponibile a richiesta presso l’Ufficio di Segreteria.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cesali comunica quanto segue: “Il sottoscritto Consigliere Massimiliano Cesali - unitamente ai Consiglieri Nicodemi, Conte, Rossi, Arditì di Castelvetere, Celletti e Fasciotti - relativamente alle elezioni del Comitato Pari Opportunità, chiede al Consiglio di inviare una nuova comunicazione agli iscritti con la quale informarli che sono stati sospesi anche i termini per la presentazione delle candidature per il Comitato Pari Opportunità, come era stato determinato nell’adunanza del 25 gennaio u.s. Inoltre, considerata la richiesta di convocazione dell’assemblea degli iscritti sulle modifiche da inserire nel regolamento approvato il 18 gennaio 2018, chiede che venga inserita nella suddetta comunicazione anche l’indicazione dei nominativi dei Consiglieri che hanno richiesto la convocazione dell’assemblea.”

Il Presidente Vaglio fa presente che ormai il termine per la presentazione delle candidature è



scaduto e, quindi, non sarebbe di utilità per nessuno comunicare ex post che tali termini erano sospesi. Ovviamente quando si fisseranno di nuovo le elezioni, si stabiliranno delle nuove modalità di presentazione delle candidature in base al Regolamento approvato dal Consiglio.

I Consiglieri Santini e Agnino comunicano che la Commissione costituita per regolamentare le elezioni per il Comitato Pari Opportunità è convocata per il 7 febbraio 2018 alle ore 11.00 presso gli Uffici dell'Ordine.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cesali comunica quanto segue: “Il sottoscritto Consigliere Massimiliano Cesali - unitamente ai Consiglieri Nicodemi, Conte, Stoppani, Rossi, Arditi di Castelvetere, Celletti e Fasciotti - considerate le precedenti comunicazioni sulla nuova pianta organica del personale del C.O.A. Roma chiede al Consigliere responsabile - Segretario Avv. Pietro Di Tosto - se, prima della modifica della pianta organica, sono state acquisite delle relazioni per comprendere e valutare l'efficienza e le necessità dei diversi uffici.”

Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che la pianta organica era stata approvata nell'anno 2016, successivamente hanno lasciato il servizio per raggiungimento dell'età pensionabile due funzionari. Si è ritenuto inserire una nuova figura mancante da molti anni all'interno dell'organico dell'Ordine, un nuovo dirigente. Pertanto la differenza tra l'attuale pianta organica e quella precedentemente approvata consiste nella figura sopra indicata. Appare evidente che comunque la nuova pianta organica sarà sottoposta all'esame delle organizzazioni sindacali e successivamente riportata ad una prossima adunanza consiliare.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Celletti rileva che il Progetto Pari Opportunità non ha alcuna valenza in quanto le questioni che potrebbero essere oggetto della sua attività non vengono né attenzionate né discusse all'interno del progetto stesso. Prova ne è che le questioni attinenti il CPO e la redazione del suo Regolamento, sono state decise dai soli Consiglieri Santini ed Agnino. La delega del Consiglio all'uopo rilasciata ha di fatto esautorato il progetto e la sua naturale funzione. Tale determinazione del Presidente Vaglio e/o del Consiglio dimostra chiaramente la volontà di non permettere al Consigliere Celletti di svolgere il proprio ruolo istituzionale e di apportare, congiuntamente ai componenti del Progetto stesso, il suo contributo.

Il Presidente Vaglio, preso atto delle osservazioni del Consigliere Celletti che ritiene inutile far parte del Progetto Pari Opportunità e pertanto le revoca la delega.

Il Consigliere Celletti comunica quanto segue: “relativamente alla dichiarazione del Presidente Vaglio in risposta alla comunicazione del Consigliere Celletti, la stessa prende atto della decisione del Presidente Vaglio ed evidenzia che il Consigliere Celletti non ha mai detto che ritiene inutile far parte del progetto ma che il progetto non ha alcuna valenza in quanto le questioni che potrebbero essere oggetto della sua attività non vengono né attenzionate né discusse all'interno del progetto stesso. Sono state attribuite parole al Consigliere Celletti non dette”.

Il Consigliere Nicodemi rileva l'inopportunità della determinazione presa dal Presidente con la quale revoca l'incarico al Consigliere Celletti che ha unicamente evidenziato un aspetto importante del Progetto Pari Opportunità, la sua assoluta irrilevanza. A fronte del rilievo del Consigliere Celletti il Presidente avrebbe dovuto modificare le sue determinazioni al fine di favorire i colleghi che congiuntamente al Consigliere Celletti si sono dichiarati disponibili ad impegnarsi a favore dei colleghi romani.



Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Conte, Rossi, Arditi di Castelvetere, Celletti e Fasciotti richiedono copia del regolamento del C.O.A. Roma che determina le modalità di accesso allo Sportello del Cittadino, non presente sul sito istituzionale.

Il Presidente Vaglio rileva il Regolamento è stato approvato nel corso dell'adunanza 8 maggio 2014.

Il Consigliere Nicodemi informa che il regolamento non è allegato alla comunicazione. Inoltre chiede di conoscere chi è il Consigliere delegato dal Consiglio sullo Sportello del Cittadino. Chiede di essere nominato quale responsabile dello Sportello del Cittadino.

Il Consigliere Mazzoni si astiene.

Il Consiglio a maggioranza rigetta la richiesta.

- I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Conte, Stoppani, Rossi, Arditi di Castelvetere, Celletti e Fasciotti richiedono l'elenco completo dei componenti dei Progetti Consiliari.

Il Presidente Vaglio rammenta che l'elenco dei Progetti Consiliari è stato da lui sottoposto al Consiglio nell'adunanza del 5 ottobre 2017 e, pertanto, i Consiglieri interessati dovrebbero conoscerli perfettamente. In ogni caso possono andarseli a vedere sul sito istituzionale.

Il Consigliere Celletti evidenzia che sul sito del COA in vari progetti consiliari non sono presenti i componenti, diversamente da quanto indicato dal Presidente. Come ad esempio Progetto Locazioni, Condominio, Successioni, oppure Pari Opportunità, oppure crediti formativi, ora visionati dal Consigliere Celletti direttamente sul PC.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Conte, Stoppani, Rossi, Arditi di Castelvetere, Celletti e Fasciotti richiedono l'elenco dei partecipanti al Corso di aggiornamento biennale per formatori in mediazione previsto nei giorni 3 e 17 febbraio 2018 presso la sede di Via Attilio Regolo 12d.

Chiedono, inoltre, di sapere il costo che sosterranno i partecipanti nonché le spese dell'Organismo di Mediazione del C.O.A. ROMA.

Il Consigliere Agnino comunica che le modalità del corso dei Formatori, già spedite al Ministero unitamente al Programma, sono conformi alla delibera del Consiglio del 21 dicembre 2017. Fa presente che si tratta del primo corso di aggiornamento per Formatori perché il precedente Coordinatore, Consigliere Nicodemi, nonostante la necessità di far svolgere il corso per il mantenimento del titolo a tutti i Formatori dell'Ente, non ha mai voluto organizzarlo, costringendo molti loro a frequentarli altrove e a pagamento. Poiché i Formatori interni, a loro volta, formeranno gratuitamente i Mediatori durante di aggiornamento biennale obbligatorio per questi ultimi, ci sarà un notevolissimo risparmio per l'Organismo anziché un costo.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Conte, Stoppani, Rossi, Arditi di Castelvetere, Celletti e Fasciotti chiedono al Consiglio che venga fornita ai Consiglieri -almeno 24 ore prima ovvero all'inizio dell'adunanza consiliare- copia cartacea del verbale dell'adunanza precedente in approvazione.

Il Consiglio a maggioranza rigetta la richiesta.

- Il Consigliere Conte comunica quanto segue: "Comunicazione Cons. Conte - anche in nome e



per conto dei Cons.ri Rossi, Arditì, Fasciotti, Stoppani, Celletti, Nicodemi, Cesali - per adunanza COA Roma giovedì 1° febbraio 2018 da inserirsi nelle comunicazioni consiglieri a verbale - 'Il Cons. Conte - anche in nome e per conto dei sette Consiglieri sopraindicati che ne daranno conferma a verbale in Adunanza del 01/02/2018 - compie le seguenti comunicazioni:

1. I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Stoppani, Rossi, Arditì di Castelvetere, Celletti, Fasciotti e Conte, alla luce delle precedenti comunicazioni riguardanti la "Nuova Pianta Organica del Personale COA Roma" richiedono chiarimenti, in dettaglio, al Consigliere responsabile Segretario Di Tosto sulla gestione del Personale medesimo. In particolare, si chiede il motivo per il quale si continui a prevedere un numero di dipendenti, necessario per il funzionamento degli Uffici preposti, notevolmente superiore a quello a disposizione dell'Ordine, e come ciò sia conciliabile con l'utilizzo di Personale, a tempo determinato, nonché di Personale facente parte di Società/Associazioni esterne, nonché la concessione di numerose ore di straordinario ad alcuni dipendenti a tempo indeterminato. Sul punto, si chiede relazione scritta del Segretario, da inserirsi a verbale ed, altresì, fornita in copia ad ognuno dei 25 Consiglieri.

2. I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Stoppani, Rossi, Arditì di Castelvetere, Celletti, Fasciotti e Conte, richiedono, sempre tramite relazione scritta del Segretario, l'elenco di tutti i dipendenti assunti, a tempo determinato, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma dal marzo 2012 al gennaio 2017.

3. I Consiglieri Nicodemi, Cesali, Stoppani, Rossi, Arditì di Castelvetere, Celletti, Fasciotti e Conte, sempre in riferimento alle ultime comunicazioni di taluni Consiglieri, svolte nelle precedenti Adunanze, relativamente alla gestione della Commissione Formazione ed accreditamento convegnistica COA Roma, chiedono che vengano inseriti – quali Consiglieri co/coordinatori – gli Avvocati Giorgia Celletti e Cristina Fasciotti. Ciò al fine di consentire una equilibrata equidistanza di supervisione, all'interno di siffatta Commissione, che tratta, ogni settimana, il delicato tema della valutazione sui Convegni e della concessione "discrezionale", con applicazione normativa, dei crediti conseguenti. Tale inserimento, oltre a ripristinare un equilibrio democratico, tra Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di minoranza, eviterebbe discussioni, fraintendimenti e diversità di vedute all'interno dell'Adunanza consiliare del giovedì, come, viceversa, avviene, ormai, ogni settimana.

4. Il Consigliere Conte chiede al Segretario Di Tosto di avere copia conforme di tutte le comunicazioni consiliari di esso Consigliere Conte, dal giorno di insediamento dell'attuale Consiglio, a giovedì 01/02/2018, il tutto quanto prima possibile".

Il Consigliere Segretario di Tosto comunica quanto segue:

Sul punto n. 1

- è stata presentata una bozza della nuova pianta organica che dovrà essere sottoposta alle Organizzazioni Sindacali, ed eventualmente modificata, per poi essere risottoposta al Consiglio per l'approvazione definitiva nonché, successivamente, inviata al Consiglio Nazionale Forense e al Ministero per il loro benestare. Il Consiglio, in seguito, potrà iniziare la procedura per l'assunzione di dipendenti a tempo indeterminato fascia "A", qualifica "A/1";
- che la situazione delle assunzioni a tempo determinato di personale dipendente presso gli uffici dell'Ordine in fascia A/1 è stato determinato dai vari giudizi in corso, e nei vari gradi, a seguito della delibera di revoca di autotutela del concorso pubblico a tempo indeterminato per l'assunzione di dipendenti in fascia "B" qualifica "B/1" dei quali il Consiglio non necessitava, mentre mancavano le figure da assumere per le mansioni di fascia "A";
- il personale dipendente a tempo determinato da dislocare presso gli Uffici Giudiziari è assunto da anni per far fronte alle gravissime carenze di risorse umane del Ministero della Giustizia presso gli





uffici giudiziari romani che ha permesso agli avvocati di ridurre notevolmente i tempi di attesa per la richieste e il rilascio atti, nonché smaltire l'annoso l'arretrato dell'emissione dei decreti ingiuntivi e delle sentenze presso l'ufficio del Giudice di Pace di Roma che ammontavano ad oltre 100.000 per i primi e 200.000 per le seconde;

- che ad oggi sono ancora in essere tutti i Protocolli d'intesa sottoscritti con il Tribunale Ordinario di Roma (alcuni dei quali sottoscritti quando era Consigliere Segretario proprio il Consigliere Conte) e con l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma per le seguenti attività:

- box informazioni presso il Tribunale Ordinario di Roma (due dipendenti part-time 8.30-13.30): si presentano agli sportelli in media 100 Avvocati al giorno i quali richiedono spesso più di una informazione sullo stato dei vari giudizi civili pendenti;
- ufficio esecuzioni mobiliari presso il Tribunale Ordinario di Roma: il dipendente svolge la mansione di accettazione e controllo telematico delle iscrizioni dei pignoramenti presso terzi, evade circa 4.400 iscrizioni al mese con le relative comunicazioni;
- ufficio richieste copie decreti ingiuntivi via mail presso il Tribunale Ordinario di Roma: il dipendente evade circa 1500 richieste al mese con relative comunicazioni e svolge, inoltre, il servizio di sportello per il rilascio delle copie stesse.
- ufficio richiesta copie sentenze via mail presso il Tribunale Ordinario di Roma: il dipendente evade circa 1.500 richieste al mese con le relative comunicazioni;
- ufficio emissione decreti ingiuntivi presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma: i due dipendenti verificano la regolarità ed emettono circa 3.500 decreti ingiuntivi al mese;
- ufficio richiesta copie sentenze e decreti ingiuntivi via mail presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma: i due dipendenti evadono circa 2.500 richieste al mese, oltre le richieste allo sportello nel caso di (frequenti) disservizi del sistema telematico o carenza di personale;

Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che la revoca dei Protocolli d'intesa creerebbe un disservizio all'intera Avvocatura romana che, giornalmente, si rivolge al personale assunto dall'Ordine per risolvere od ottenere servizi che il Tribunale non è in grado di fornire loro in tempi ragionevoli se non, addirittura, di fornirli in tempi lunghissimi. Ritiene, inoltre, che sarebbe molto difficile giustificare la decisione della revoca ai Colleghi e interrompere i servizi suddetti.

Il Consigliere Segretario Di Tosto chiede ai Consiglieri di esprimere ora la volontà o meno di revocare i Protocolli d'intesa sottoscritti con il Tribunale Ordinario di Roma e con l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma e la conseguente sottrazione del personale adibito ai servizi concordati.

Il Consiglio delibera di non revocare i Protocolli d'intesa sottoscritti con il Tribunale Ordinario di Roma e con l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma.

- In merito alla autorizzazione delle ore di lavoro straordinario dei dipendenti a tempo indeterminato, il Consigliere Segretario Di Tosto ricorda che sono i funzionari dei Dipartimenti dell'Ordine che sottoscrivono le ore di straordinarie, valutando le necessità dell'ufficio per svolgere mansioni istituzionali, presso i locali dell'Ordine.

- Le selezioni del personale a tempo determinato sono sempre portate in approvazione all'adunanza consiliare, i Consiglieri sono sempre stati invitati a partecipare a tutte le prove selettive per l'assunzione di personale dipendente a tempo determinato svoltesi in questi anni. Solo i Consiglieri Minghelli e Nicodemi, e per una sola volta e per un limitatissimo periodo di tempo hanno assistito alle stesse.

Il Consiglio prende atto.

Sul punto n. 2

Gli elenchi degli assunti a tempo determinato sono custoditi presso l'Ufficio Segreteria e sono a



disposizione dei Consiglieri che desiderano farne richiesta.

Il Consiglio prende atto.

Sul punto n. 4

Il Consigliere Segretario Di Tosto informa che per consegnare le copie conformi di tutte le comunicazioni del Consigliere Conte dall'insediamento dell'attuale Consiglio ad oggi occorrerà del tempo. Riferisce che tutte le comunicazioni del Consigliere Conte sono, comunque, sono riportate nei verbali pubblicati sul sito istituzionale dell'Ordine. Comunica che l'istanza sarà comunque evasa. E' di tutta evidenza che la richiesta odierna creerà ulteriore aggravio di costi per lavoro straordinario in quanto va ad aggiungersi alle altre attività svolte dalla Segreteria.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tamburro riferisce di avere partecipato, in data 24 gennaio 2018, alla Conferenza organizzata presso il Consiglio Nazionale Forense in occasione della "Giornata internazionale degli Avvocati in pericolo", a sostegno degli Avvocati perseguitati e minacciati nel mondo in ragione del legittimo esercizio della loro professione.

Gli Avvocati che si battono per il rispetto della persona umana, della libertà e dello stato di diritto -e, in particolar modo, del diritto di difesa-, chiedendo l'applicazione dei principi contenuti nelle convenzioni internazionali e nelle Costituzioni dei singoli Stati, sono soggetti a vessazioni, intimidazioni, violenze di ogni sorta ed arresti arbitrari, oltre che a processi nei loro confronti privi delle minime garanzie di difesa, spesso rischiando addirittura la loro vita e quella dei loro cari.

L'incontro, quest'anno, è stato dedicato alla situazione egiziana, anche in considerazione del vicino anniversario dalla scomparsa del ricercatore italiano, Giulio Regeni.

All'evento -al quale erano connessi, in diretta streaming, anche gli Ordini degli Avvocati di Venezia, Napoli, Oristano, Milano, Messina e Siracusa- ha preso parte l'Avvocato egiziano Mohamed Azab, componente del Comitato egiziano per i diritti economici e sociali, il quale ha portato la propria testimonianza e descritto il regime di terrore in cui vivono gli Avvocati nel suo Paese, sollecitando una sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla situazione.

La conferenza, moderata dal Consigliere Francesco Caia, coordinatore della Commissione Diritti Umani del Consiglio Nazionale Forense, ha visto, altresì, la partecipazione del Presidente della Camera Penale di Roma, Avvocato Cesare Placanica, del Presidente del Comitato Interministeriale per i diritti umani, Ministro Plenipotenziario Fabrizio PETRI e del Direttore Generale di Amnesty International Italia, Dottor Gianni Rufini.

Tra gli interventi, anche quello dell'Avvocata Barbara Spinelli, membro dell'associazione Giuristi democratici/ELHD, fermata in Turchia perché attivista in favore dei diritti dei Colleghi curdi e dell'Avvocato Ezio Menzione, rappresentante dell'Unione Camere Penali.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conte chiede che la propria comunicazione relativa alla prima comunicazione del Presidente Vaglio venga inserita dopo i giuramenti degli avvocati e dei praticanti avvocati per ovvie ragioni di connessione al verbale.

Il Presidente Vaglio comunica che la richiesta non può essere accolta poiché il Consigliere Conte è arrivato quando la prima comunicazione del Presidente Vaglio era già integralmente conclusa ed il Consiglio aveva preso atto di quanto dichiarato dai Consiglieri al riguardo.

Il Consigliere Conte comunica che resta basito e sconcertato anzitutto della sospensione della adunanza - come già accadde in passato fatta dal Presidente Vaglio al solo fine di impedire al



Consigliere Conte di fare la propria legittima dichiarazione - che ciò resti agli atti.

Il Consigliere Conte preso atto della dichiarazione dell'Avv. Vaglio in apertura dell'odierna adunanza consiliare, sopraportata a verbale, osserva quanto segue:

1) preliminarmente esso Consigliere Conte rileva, che, per l'ennesima volta negli ultimi sei anni, l'Avv. Vaglio modifica a suo piacimento l'ordine del giorno in totale dispregio delle più elementari norme da sempre vigenti al COA di Roma, e più specificamente quando vi sono comunicazioni dei Consiglieri di minoranza che possono metterlo in difficoltà, come già accadde per altre vicende accadute nella precedente consiliatura;

2) per quanto attiene al punto 1) della dichiarazione dell'Avv. Vaglio, i residuali ed inconferenti esempi (biologi e farmacisti) si commentano da soli, e non necessitano di replica alcuna, proprio per la loro "residualità". In ogni caso, a solo titolo informativo, si ricorda a tutto il Consiglio ed a tutti i colleghi romani, che se proprio si fosse voluto prendere un esempio conferente sarebbe bastato richiamare quello del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza, Avv. Mantovani, il quale cinque giorni fa -non sei anni fa- si è dimesso dalla carica di Presidente dell'Ordine perchè candidato alle elezioni politiche della città di Vicenza. Credo che anche questo "esempio" non meriti ulteriore commento;

3) per quanto attiene la risibile allusione ad una "logica del sospetto" esso Consigliere Conte si limita ad evidenziare che anche su questo l'Avv. Vaglio tende a spostare il cuore e l'anima del problema: nessuno, e si sottolinea nessuno, sindaco o valuta cosa farà l'Avv. Vaglio nella sua nuova carriera politica, nel Movimento 5 Stelle, sia che esso Avv. Vaglio venga eletto sia che esso Avv. Vaglio non venga eletto alle prossime elezioni politiche del 4 marzo. Agli avvocati romani non interessa nulla se l'Avv. Vaglio entrerà nel direttorio del Movimento 5 Stelle e sarà un nuovo uomo di punta dei pentastellati. Questo non interessa a nessuno. Il tema è totalmente diverso. Come già detto più volte da esso Consigliere Conte, ogni avvocato è libero di candidarsi per qualsiasi partito politico ed è libero di sposare qualsiasi ideologia ma -se ricopre una carica istituzionale forense- prima di candidarsi in qualsiasi consesso si dovrà dimettere per evidenti ragioni di opportunità ed equidistanza. Altrimenti può sorgere il dubbio -e tale dubbio non è sorto solo ai nove Consiglieri di minoranza ma a centinaia e centinaia di avvocati romani- che si è utilizzata la "carica forense" per ottenere quella candidatura. La circostanza, che negli ultimi tempi vi sia stato un "fiorire" di convegni "politici" al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma -su impulso di esso Avv. Vaglio- ha alimentato ancor di più che vi sia stata una precisa volontà di costruirsi una candidatura personale utilizzando l'immagine, il ruolo, l'ufficio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Poco importa che, adesso, l'Avv. Vaglio annulli o modifichi eventi già organizzati o abbia un ruolo di moderatore o di semplice presenza. Tutto ciò andava evitato "ab origine" proprio alla luce della candidatura con il Movimento 5 Stelle, che non può essere stata certamente organizzata, predisposta ed ufficializzata nel corso di una sola settimana. Su questo punto esso Consigliere Conte non si meraviglia che l'Avv. Vaglio non solo non intenda dimettersi e che si disinteressi completamente del riflesso pubblico che questa spiacevolissima vicenda sta assumendo per l'avvocatura romana, quello che desta meraviglia in esso Consigliere Conte è il silenzio incomprensibile di tutti gli altri Consiglieri di maggioranza, i quali in disparte, da consuete contrapposizioni di politica forense di prassi, non possono non aver colto lo sdegno di migliaia di avvocati che si sono sentiti ingiustamente, illegittimamente ed incolpevolmente "raggruppati e coinvolti" in una scelta politica, peraltro in stridente contrasto, con tutte quelle che sono le rivendicazioni delle libere professioni, che doveva restare assolutamente personalissima! Appare risibile poi la circostanza e la difesa di ufficio di esso Presidente Vaglio, che vuole far credere a chi lo ascolta, che la scelta del Movimento 5 Stelle è ricaduta sull'Avv. Vaglio professionista, e non



su Mauro Vaglio Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Su questo punto esso Consigliere Conte prega il Presidente Vaglio di non offendere l'intelligenza non solo dei Consiglieri presenti, ma di tutto il Foro di Roma. Nel merito gli basterebbe ascoltare quello che si dice in queste ore nei tribunali da colleghi, che hanno espresso un voto anche in favore di esso Avv. Vaglio alle ultime elezioni e che, oggi, si sono detti basiti ed indignati per tale imbarazzante situazione;

4) sull'ultimo riferimento fatto dall'Avv. Vaglio riguardo una "presunta deontologia consiliare" esso Consigliere Conte risponde come già rispose ad esso Avv. Vaglio nel 2014, quando la ridicola storia degli incarichi professionali venne già tirata fuori dall'Avv. Vaglio quando si trovò in difficoltà per la notissima vicenda "commissariamento CNF" e "vicenda Comunicatore". Tale patetica, offensiva e diffamatoria affermazione venne già fatta allora e, come allora, esso Consigliere Conte risponderà: forse parrà strano o singolare all'Avv. Vaglio che un avvocato possa ricevere degli incarichi, dagli uffici giudiziari o dai colleghi, al di là di cariche forensi esistenti, probabilmente si tende a misurare tali accuse, seguendo un "proprio metro", con il rischio però di trovarsi innanzi a degli esempi connotati da risibile contenuto. Esso Consigliere Conte ha sempre avuto incarichi dagli uffici giudiziari ben prima di ricoprire la carica di Consigliere dell'Ordine e ne potrebbe avere sicuramente anche quando lascerà la carica di Consigliere. In ogni caso, esso Consigliere Conte -come già detto a chiare lettere nel 2014 senza ottenere risposta alcuna- è prontissimo a mettere online la propria dichiarazione dei redditi degli ultimi anni, sia prima delle cariche consiliari, che durante, che dopo le stesse, purchè lo stesso faccia l'Avv. Mauro Vaglio con le medesime modalità. Stessa cosa può essere comodamente fatta per gli arbitrati ricevuti sia dall'Avv. Conte che dall'Avv. Vaglio, soprattutto se l'Avv. Vaglio comunicherà tutti gli arbitrati per i quali è stato nominato da marzo 2012 a gennaio 2018. Basterà fare una lista firmata per autocertificazione, unitamente alla dichiarazione dei redditi e crearne apposito link. Nel 2014 l'Avv. Vaglio si rifiutò ed oggi esso Consigliere Conte ripropone la stessa cosa. Tuttavia, esso Consigliere Conte non può denotare che all'interno della dichiarazione, questa "perifrasi" è fortemente connotata da profili diffamatori e contenente un giudizio denigrante (peggio ancora per ottenere incarichi professionali ...) e pertanto esso Consigliere Conte si riserva di rimettere ogni atto all'Autorità competente ordinaria e deontologica per tutte le opportune valutazioni su questo scritto, il cui contenuto esprime di fatto una affermazione gravemente denigratoria, attribuendo ad esso Consigliere Conte una condotta illecita. Al di là di ciò, si ripete, ancora una volta, che nonostante gli acrobatici tentativi dell'Avv. Vaglio di distogliere l'attenzione dal vero cuore del problema, resta evidente la necessità che esso Avv. Vaglio si dimetta immediatamente dalla carica ricoperta presso l'Ordine degli Avvocati di Roma per le motivazioni su esposte, ed anche per quanto dedotto, precisamente e compiutamente, dalla comunicazione del Consigliere Rossi alla quale ci si associa in toto. Esso Consigliere Conte, conclude, chiedendo che tutti i Consiglieri presenti vogliano esprimersi sulla dichiarazione del Presidente Vaglio e sulle comunicazioni dei Consiglieri di minoranza, oggi presentate, con voto palese e con evidenziazione dei nomi di ogni singolo Consigliere con il conseguente parere espresso in seduta.

Il Consigliere Conte chiede che il presente verbale venga inviato immediatamente al Consiglio Nazionale Forense, al Consiglio Distrettuale di Disciplina Umbria per quanto di competenza.

Si associano i Consiglieri Arditi di Castelvetero, Celletti, Cesali, Fasciotti, Nicodemi e Rossi.

Il Consigliere Graziani comunica di rassegnare le proprie dimissioni da "consigliere aggiunto" della commissione consiliare di Informatica Giuridica. Il Consigliere Graziani riferisce, infatti, che agli iscritti all'Albo forense di Roma è stata diffusa una comunicazione tramite posta elettronica (da <sender-mauro=maurovaglio.it@deliveryopt.com> per conto dell'Avv. Mauro Vaglio e con



provenienza dalla mail mauro@maurovaglio.it) con la quale il Presidente Avv. Mauro Vaglio ha comunicato la propria candidatura a senatore nelle fila di un noto movimento politico. Tale comunicazione riporta, nel campo “Oggetto”, la espressione: “*Comunicazione del Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma*”. Poiché tale iniziativa è stata condotta utilizzando -per finalità elettorali non forensi- quegli stessi indirizzi mail indicati dai Colleghi alla competente struttura consiliare, il Consigliere Graziani intende assolutamente dissociarsene. Senza voler entrare nel merito della scelta elettorale dell’Avv. Mauro Vaglio e del riferimento alla formazione politica prescelta, per esprimere la sua più energica protesta per l’iniziativa del Presidente, il Consigliere Graziani conferma le predette dimissioni, conscio che l’organico residuo della commissione consiliare di Informatica Giuridica garantirà comunque l’assolvimento delle esigenze del Consiglio e degli Avvocati di Roma.

Il Consigliere Mazzoni ritiene che le dimissioni siano un atto volontario vincolato alla sola intenzione del soggetto portatore della carica. Non sussistendo alcun potere dei Consiglieri in carica su tale ipotesi, esprimerà il proprio pensiero al momento in cui si dovesse prospettare tale ipotesi.

Alla luce della comunicazione odierna del Presidente rubricata al n. 1 ed in considerazione della dichiarazione letta dal Presidente Vaglio, il Consigliere Cesali, preso atto che il Presidente Vaglio non intende dimettersi dalla carica, chiede se tale determinazione sarà confermata anche in caso di elezione a Senatore.

Il Presidente Vaglio, in ordine alla dichiarazione del Consigliere Graziani, ricorda che alla scorsa adunanza i Consiglieri di minoranza hanno portato in Consiglio una comunicazione in cui i rappresentanti dell’AFEC “... *si rivolgono ai 9 Consiglieri ‘di minoranza’ dell’ordine di Roma, affinché i suddetti chiedano al Presidente Mauro Vaglio di esprimersi – in modo netto e inequivocabile – sulla ipotizzata candidatura dello stesso alle prossime elezioni politiche di marzo 2018 con il Movimento Cinque Stelle*”. Poiché la richiesta è stata rivolta al Presidente dell’Ordine proprio in tale qualità, questi - non appena ricevuta la proposta ufficiale ed averla accettata - in tale qualità ha informato i Colleghi di tale scelta, in adempimento a quanto richiesto dai Consiglieri di minoranza, pur utilizzando il proprio indirizzo email. Non comprende, pertanto, il perché gli stessi si siano tanto scandalizzati, se lo avevano richiesto proprio loro.

Alla domanda del Consigliere Cesali se, nell’ipotesi in cui fosse eletto, intenda dimettersi da Presidente del Consiglio dell’Ordine, il Presidente Vaglio ribadisce ancora una volta, come già affermato nella scorsa adunanza e nella sua prima comunicazione odierna, che, “*ove ravvisasse incompatibilità deontologiche o anche semplicemente di non poter svolgere pienamente il compito previsto dalla sua carica, non esiterà a trarne le conclusioni e ad assumere gli opportuni provvedimenti*”. La risposta alla tendenziosa domanda del Consigliere Cesali, pertanto, non è né affermativa né negativa ed il Presidente Vaglio si augura che non sia strumentalizzata per interessi personali dei singoli Consiglieri.

Il Presidente Vaglio, infine, preso atto delle osservazioni del Consigliere Conte, rileva come questi sia entrato in aula alle 15.09 mentre l’orario di inizio dell’adunanza era fissato alle ore 14.30 e che nessuna inversione dell’ordine del giorno ci sia stata poiché le dichiarazioni del Consigliere Rossi e degli altri Consiglieri sono funzionalmente collegate alla comunicazione del Presidente Vaglio in ordine alla sua candidatura alle elezioni politiche.

Per quanto riguarda le ulteriori dichiarazioni del Consigliere Conte, il Presidente Vaglio osserva quanto segue:

a) Il Consigliere Conte parla apoditticamente di centinaia di Colleghi che si sarebbero scandalizzati di questa candidatura, ma non sa di certo delle migliaia di attestazioni di stima e di sostegno ricevute dal Presidente Vaglio da migliaia di Avvocati Romani tramite email, sms, whatsapp,





telefonicamente e anche di persona, che hanno apprezzato la sua candidatura alle elezioni politiche a prescindere da qualsiasi riferimento a chi lo ha candidato.

b) Ribadisce che gli eventi in cui l'Avvocatura romana interroga ed ascolta i politici sono stati organizzati sempre dal Consiglio dell'Ordine sia in occasione delle precedenti elezioni politiche che di quelle amministrative, come elencato analiticamente nella scorsa adunanza.

c) Conferma ancora una volta che la proposta ufficiale di candidatura è stata ricevuta dal Presidente Vaglio in data 26 gennaio 2018, proprio a tre giorni dal termine per la presentazione dei nomi dei candidati, e che fino a quel momento si era trattato di voci, per lo più giornalistiche.

d) Ringrazia, comunque, riservandosi di farlo pubblicamente, i Consiglieri di minoranza per la pubblicità gratuita che gli stanno facendo sulla sua candidatura da quindici giorni a questa parte, quando lui - in assenza di una proposta ufficiale - non si era permesso di disturbare i Colleghi.

d) In relazione alle osservazioni del Consigliere Conte sui Presidenti di altri Ordini che hanno rivestito contemporaneamente anche la veste di parlamentari, rileva che, evidentemente, a differenza di questi e dei Consiglieri firmatari della predetta comunicazione, in quei consessi non si pensa solo al proprio tornaconto personale e si vede la candidatura politica di un proprio esponente come un'opportunità a vantaggio della Categoria, proprio come quelle centinaia di Avvocati romani che ogni giorno stanno manifestando al Presidente Vaglio il proprio apprezzamento e sostegno per la decisione di portare in Parlamento le istanze dell'Avvocatura.

e) Ricorda al Consigliere Conte che la L. 247/12, proprio per evitare commistioni tra componenti dell'Istituzione forense e autorità giudiziaria, ha vietato ai Consiglieri dell'Ordine di accettare incarichi da quest'ultima, comportamento che il Presidente Vaglio aveva imposto a tutti i Consiglieri di suo riferimento già prima della legge, come potrà leggere nel verbale dell'adunanza del 4 dicembre 2014, pubblicata nella pagina del sito istituzionale relativa alla Amministrazione Trasparente. Rileva altresì di non essersi mai rifiutato di rendere pubbliche le proprie dichiarazioni dei redditi che, peraltro, per gli ultimi anni sono online sul sito della Camera di Commercio di Roma e non denotando certo l'assunzione di incarichi milionari.

Il Consigliere Scialla ritiene che la questione posta dal Consigliere Conte e dagli altri Consiglieri che si sono associati abbia una sua dignità e meriti un approfondimento, anche nel tempo.

Al momento ritiene che non sussista questa necessità in astratto ma nel contempo comprende che la situazione vada monitorata in concreto e quindi si augura che non ci siano situazioni che richiedano nuove e diverse valutazioni.

Il Vice Presidente Cassiani afferma che il Presidente Mauro Vaglio ha tutto il diritto di presentarsi e ne è lieto in quanto da Senatore saprà difendere la categoria forense e combattere per i problemi della giustizia. Deve evitare attentamente, però, che si confonda il Consiglio dell'Ordine con il Movimento 5 Stelle. Luigi Di Maio non deve continuare a vantarsi di avere tra i candidati il Presidente degli Avvocati. Nessuno, ribadisce nessuno, deve pensare che l'Ordine abbia dato il patrocinio a un movimento politico e che l'Istituzione abbia assunto un colore politico. L'Istituzione è e deve restare apolitica e super partes.

Il Consigliere Segretario Di Tosto ritiene che molte persone con falsi moralismi tentano solo di trarre dei propri vantaggi elettorali, politici e forensi utilizzando qualsiasi elemento, anche inesistente, per potere dire un qualcosa contro un qualcuno, ma non ha mai sentito una proposta. Domani e nei prossimi giorni i Colleghi verranno inondati di email con affermazioni non corrispondenti alla realtà e alla verità. L'Ordine di Roma è una Istituzione con poco meno di 150 anni di storia e va tutelata e difesa in ogni caso. La candidatura del Presidente Vaglio non è un fatto che dovrebbe far discutere, è una scelta personale, e come tale va rispettata. Sono le persone prive di scrupoli che cercano di avere



visibilità utilizzando tale avvenimento per presunti vantaggi personali ed elettorali, i quali tentano solo di creare confusione e di scrivere inutili email, come già avvenuto in passato quando presunti difensori dell'Ordine di Roma hanno tentato di farlo commissariare, per i soliti vantaggi personali.

Il Consiglio prende atto.

**Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 12) pareri su note di onorari:  
(omissis)